

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2008 SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA**

### **(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)**

Il Consiglio Comunale, presieduto da Leonardo Impegno, si è riunito oggi alla presenza di 31 consiglieri su 61. Al momento dell'appello iniziale, le opposizioni non erano presenti in Aula, ad eccezione del consigliere Ambrosino. In apertura il presidente Impegno ha comunicato all'Aula la morte sul lavoro di un operaio, **Ciro Cozzolino**, in servizio alla Stazione Centrale di Napoli, esprimendo il cordoglio del Consiglio, al quale si è associato il Sindaco Iervolino, e proponendo un minuto di silenzio. Prendendo la parola, il primo cittadino ha anche ringraziato il consigliere Ambrosino per aver determinato, con la sua presenza, il regolare svolgimento della seduta. Il Presidente Impegno ha, quindi, commemorato **Ettore Gentile**:

“Vorrei commemorare la figura del Preside **Ettore Gentile**, scomparso lo scorso 12 novembre. Continuo a nominarlo con il titolo di Preside, anche se gliene spettano altri, e prestigiosi, ma questo titolo è quello che lo ha reso, a Napoli, per molti anni, immediatamente riconoscibile. Il Preside **Gentile** è stato una figura storica della nostra città, una figura di intellettuale e politico di grande valore, che ha legato molta parte del proprio impegno alla scuola, di cui è stato, come ha detto nel commemorarlo la CGIL, uno “straordinario dirigente democratico” e che gli ha meritato anche il titolo di **Medaglia d'Oro alla Pubblica Istruzione**. **Ettore Gentile** era nato a Napoli l'11 luglio del 1918, figlio di **Giulio** che era giornalista e direttore dell'agenzia di stampa **Stefani**. A lungo è stato professore di italiano e latino nei licei classici della città, tra i quali il **Genovesi**, e poi preside di vari istituti tra cui il **Pisacane di Sapri**, il **Diaz di Ottaviano**, il **Labriola** e il **Pansini** a Napoli. Sotto la sua direzione, nei primi anni '70, il liceo intitolato al valoroso combattente delle **Quattro Giornate**, **Adolfo Pansini**, divenne, da sede distaccata del liceo **Sannazzaro**, sede autonoma.

Accanto e, direi, fortemente integrata con il suo lavoro intellettuale, c'è la sua lunga militanza politica, di antifascista e democratico convinto, che ne hanno fatto una figura di prim'ordine nella storia della sinistra napoletana. Ha militato lungamente del **Partito Socialista Italiano**, è stato a lungo consigliere provinciale eletto nelle liste di quel partito. Negli anni '60 aderì al **PSIUP**, la formazione nata dalla scissione dal **PSI** della corrente di sinistra e che annoverava tra i suoi promotori **Tullio Vecchiatti**, **Lelio Basso** e **Vittorio Foa**, anche lui recentemente scomparso. Nel 1972, allo scioglimento del **PSIUP**, entrò nel **Partito Comunista Italiano**.

Fu Assessore alla pubblica istruzione ed all'edilizia scolastica nella prima giunta **Valenzi**. Fu un Assessore di grande capacità organizzativa. A quel tempo, siamo alla metà degli anni '70, la scuola napoletana era in una situazione drammatica e l'elemento più eclatante erano i doppi e tripli turni in una miriade di scuole. **Ettore Gentile**, con un piano organico di edilizia scolastica, riuscì ad adeguare Napoli agli standard nazionali e con passione e caparbia a dotare le scuole, soprattutto quelle dei quartieri a rischio e più degradati, non solo di aule ma anche di suppellettili e materiali didattici.

Che cosa lo animava? Innanzitutto l'idea che la scuola non è solo un luogo di formazione culturale, ma è, ed ancora oggi noi cerchiamo di rinnovare quella impostazione, un luogo di crescita civile, un baluardo da opporre all'illegalità e al degrado.

Questo impegno civile è anche alla base del suo lavoro editoriale: numerosi sono i suoi testi di letteratura, di storia, di educazione civica sui quali si sono formate, culturalmente e civilmente, intere generazioni di studenti.

Insomma, per **Ettore Gentile**, l'istruzione e la cultura non sono mai stati vuoti tecnicismi o pesanti bagagli di nozioni, ma sempre occasioni di crescita civile. E' per questo che ha sempre fermamente creduto nella funzione insostituibile della scuola e dell'università pubbliche e che si è sempre battuto con passione civile per il diritto allo studio e per l'affermazione della libertà.

Come vedete, nel commemorare il Preside **Gentile**, ricorrono parole e valori che ancora oggi sono il panorama del nostro impegno: succede così con le figure che sono state, nella storia di una città, dei riferimenti saldi e che hanno saputo indicare, con la loro opera, la strada per progredire.

E' per questo motivo che, accanto all'affettuoso cordoglio che esprimiamo al figlio **Giulio**, presente qui in Aula con noi, vogliamo esprimere, ancora una volta, tutta la nostra stima e la riconoscenza per una figura di intellettuale e di democratico che ha dato lustro alla nostra città”.

Al ricordo si è unito il Sindaco Iervolino, che ha poi condiviso il cordoglio, su proposta del consigliere Gaetano Sannino, per la scomparsa del giornalista e consigliere di amministrazione della Rai, Sandro Curzi. Il Presidente Impegno, a nome del Consiglio, si è associato, proponendo un minuto di raccoglimento da parte dell'Aula.

Sono, poi, intervenuti, ai sensi dell'art. 37 del regolamento, i consiglieri Russo e Moxedano.

L'Assessore al Bilancio, Enrico Cardillo, ha svolto la sua relazione, sottolineando che "la manovra di assestamento di bilancio è caratterizzata prevalentemente dal reperimento delle risorse necessarie per il funzionamento di Napoli Servizi e per il mantenimento e affidamento dei minori a seguito dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria". L'Assessore ha, inoltre, ricordato che con la manovra di assestamento si reperiranno 26 milioni di euro, comprensivi di 14 milioni per i debiti fuori bilancio.

E' seguito il dibattito, durante il quale sono intervenuti il presidente della Commissione Bilancio, Saverio Cilenti, e il consigliere Salvatore Varriale (FD), unico rappresentante delle opposizioni presente alla seduta sulla manovra di assestamento. Dopo la replica dell'Assessore Cardillo, che ha colto l'occasione per ricordare il difficile momento che sta attraversando l'economia mondiale e le previsioni di crescita negative che riguardano il nostro Paese, sono state approvate a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Salvatore Varriale, le ratifiche.

La prima, relativa alla corresponsione dei compensi, comprensivi di oneri riflessi ed Irap in favore dei dipendenti del Bacino Napoli 5 per il periodo settembre-dicembre 2008; la seconda, riguardante il nuovo progetto Sfuma: prevenzione e contrasto dei rischi derivanti dal tabagismo; la terza, sulla modifica del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2008; la quarta, sulla realizzazione di misure di sicurezza urbana a favore di nuclei familiari multiproblematici individuati dal Comune di Napoli all'interno della programmazione del Piano sociale di zona; la quinta, su una variazione di bilancio 2008 con i poteri del Consiglio relativa alla VIII<sup>a</sup> Municipalità.

La delibera n. 1661/08 sull'assestamento generale di bilancio è stata emendata e approvata a maggioranza, col voto contrario del consigliere Salvatore Varriale. Sul provvedimento sono stati presentati sette ordini del giorno, dei quali uno solo, a firma del consigliere Di Marzio, approvato a maggioranza, col voto contrario del consigliere Centanni, sull'utilizzazione di residui derivati dall'accensione di mutui degli anni precedenti per la realizzazione di opere fognarie nel territorio di Pianura. Approvata all'unanimità, invece, una mozione della sinistra, primo firmatario il gruppo del PRC, che prevede un abbassamento delle tariffe idriche a partire da gennaio 2009 per le fasce più deboli.

A questo punto l'Aula ha esaminato la delibera n. 1662/08 sulla ricognizione dei debiti fuori bilancio, approvandola a maggioranza col voto contrario del consigliere Salvatore Varriale. Emendato e approvato a maggioranza, con l'astensione del gruppo PRC, un ordine del giorno a firma del consigliere Salvatore Varriale, con il quale si propone che "il Consiglio impegni la Giunta a riconoscere bonus agli Amministratori solo in presenza di utili effettivamente realizzati la cui origine non dipenda da incidenze di sopravvenienze, plusvalenze o altri fatti eccezionali".

L'ultima delibera all'ordine dei lavori, relativa all'accettazione con beneficio d'inventario, dell'eredità della signora Assunta Bernabei, è stata approvata all'unanimità.

Alle ore 15.30 il presidente Impegno ha dichiarato conclusa la seduta.